

LA SFIDA

E adesso si azzerà tutto. Chi pensava a sei anni di stabilità (Daria De Pretis era stata eletta nel 2013) si sbaglia. La professoressa di Pretis, ormai giudice di Pretis, sarà incompatibile con la carica di rettrice dell'Università di Trento. Dovranno essere indette nuove elezioni. L'interim viene affidato al vicesettore Paolo Collini. Il docente di Economia, ex preside della facoltà, è il «numero due» di Palazzo Saragnia, sede del rettorato. La ha già un suo ufficio. Si dice che, in caso di candidatura al vertice, avrebbe buone chances. Già nel 2013 Collini era stato indicato quale candidato ideale: sulla carta aveva i numeri per provarci, ma poi la discesa in campo di un altro economista, Enrico Zaninotto (anche lui ex preside), lo aveva indotto a rinunciare. Collini (nella foto), sufficientemente apprezzato dal Palazzo della politica che conta (e la politica che conta è quella espressa nella giunta municipale), adesso, per un po', si trova ad essere rettor *de facto*. Troppo presto per ipotizzare nuove elezioni alla poltrona di Magnifico, ma il suo è il nome che in queste ore circola con maggiore insistenza. Ha lavorato al fianco della rettrice. Ha curato i rapporti con Piazza Dante ed è il punto di riferimento per il Festival dell'Economia che, seppur sotto tono nell'ultima edizione, è comunque il festival trentino più medicatamente impattante (non ce ne vogliono i promotori del Filmfestival della Montagna). Quella del

L'imminente addio al vertice della docente di diritto amministrativo riporta l'ateneo in campagna elettorale. Scatta il toto-rettor

Daria de Pretis era stata eletta nel 2013 per un mandato extralarge: sei anni Fra i papabili anche Zambelli e Sciortino

E adesso si pensa al successore E Paolo Collini torna in scena



rettor è una poltrona che, con le regole del nuovo statuto, ha una stabilità temporale di sei anni: un mandato extralarge (non ripetibile), pensato come strumento per permettere al limitatore di avere una prospettiva operativa ampia. Queste sono le ore dei complimenti, delle telefonate di congratulazioni (quelle vere e quelle meno vere), dei più discreti messaggi via sms, ma è chiaro che il mondo accademico trentino - che tanto si era dilaniato sulla questione della riforma in chiave provinciale dell'ateneo - ora si interroga sul possibile nome che dovrà tenere la nave in rotta. Il presidente del consiglio di amministrazione Innocenzo Cipolletta dovrà rendere ufficiale la scelta. Poi dovranno essere avanzate le candidature, che devono passare dal «filtro» del comitato apposito. In seguito si andrà al voto, realisticamente nel 2015. Nelle elezioni del 2013 al confronto elettorale erano andati in sei: oltre a De Pretis, c'erano Stefano Zambelli (che era arrivato ad insidiare la collega nell'ultima votazione), docente di macroeconomia; Marco Andreatta, ex preside di Scienze, presidente del Museo; Maurizio Giangio, docente di storia greca ed ex preside di Lettere e Filosofia; Stefano Vitale, docente di fisica sperimentale, ex vicesettore per la ricerca, oltre al già citato Enrico Zaninotto. La notizia della nomina di Daria de Pretis a giudice della Corte Costituzionale produce, a cascata, una serie di reazio-



I candidati 2013 al rettorato: Giangio, de Pretis, Zambelli, Andreatta, Zaninotto e Vitale

ni. Gli osservatori del «dietro le quinte» speciali (che arrivano non a fine mandato ma praticamente all'inizio), i candidati (o una parte di essi) potrebbero essere quelli visti in corsa lo scorso anno. Dopo la notizia dell'imminente cambio al vertice, in alcuni accademici un altro nome che circola è quello di direttore del dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Giuseppe Sciortino. Quando è stata eletta Daria de Pretis (con 292 voti su 422), si era parlato di traguardo importante per l'ateneo, visto che si trattava del primo rettor don-

na e di giusto riconoscimento per la facoltà di Giurisprudenza, che rivendicava un ruolo di primo piano. Fra i «grandi elettori» della docente di diritto amministrativo ci potranno fare avanti e, dopo i complimenti alla collega, c'è chi si prepara per una lunga, inaspettata, campagna elettorale. In ballo ci sono sei anni di governo dell'Università (salvo incidenti di percorso e telefonate presidenziali a cui non si può dire di no). **A.Tom.**

diventa giudice della Corte Costituzionale



Con Renzi e il marito Gianni Kessler

Le reazioni | Zambelli: in pochi mesi si può arrivare alla nomina. Collini: se ne va una persona di qualità

«Ora avviare subito le elezioni»

Stefano Zambelli, Paolo Collini e Marco Andreatta, in passato aspiranti, in qualità di candidati o papabili (Collini, alla notizia dell'addio di Daria de Pretis alla carica di rettrice, e alla domanda se si rimetteranno in corsa per il incarico non dicono sì, ma neppure escludono di poterlo fare in futuro. Zambelli, poi, chiede di fare presto nell'avviare il procedimento per l'elezione del nuovo rettor. È proprio il docente di Economia finito sconfitto al ballottaggio con la rettrice uscente a spiegare la necessità di fare in fretta. «Premetto che faccio i complimenti alla rettrice - spiega Zambelli - Ora però occorre far sì che ci siano tempi brevi per le elezioni, ovvero che servano al massimo alcuni mesi.

Abbiamo già messo in atto le procedure necessarie per l'elezione ora non dovrebbe esserci problema a rifarlo rapidamente». Zambelli sottolinea di essere poi contrario «a un prorettor vicario nominato dalla rettrice stessa» che gestisca per troppo tempo la situazione. Rispetto alla domanda se si intenda candidare, Zambelli molto onestamente chiarisce: «In questo momento posso solo dare una risposta diplomatica: non ho avuto modo e tempo di pensarci, anche perché era convinto francamente che Daria de Pretis rimanesse altri quattro anni nella carica di rettrice». Rispetto alle future mosse, Zambelli chiarisce che le persone che avevano sostenuto la sua candidatura

«hanno mantenuto una visione dell'università» alla base del suo recente tentativo. Con loro «si deciderà collegialmente se proporre un candidato - spiega Zambelli - che porti avanti però la visione di un ateneo che preveda la trasparenza e la condivisione dei processi decisionali con tutta la comunità universitaria, oltre all'idea di servizio pubblico dell'università più aperta al territorio e al confronto. Nella visione che abbiamo si ribadisce poi l'autonomia dell'ateneo, che non vuol dire arroccarsi ma collaborare senza però avere ingerenze esterne dalla politica o dall'economia». Sorpreso dalla notizia Andreatta: «Complimenti alla rettrice» dice il presidente del Museo.

Rispetto a una candidatura per il posto di rettor, Andreatta spiega: «Non ne ho la minima idea, vediamo cosa accade. Adesso non ci sto pensando». «Non è un argomento ora e non ci penso in questo momento» è la risposta di Collini, prorettor vicario che in molti danno come il candidato con maggiore chance per la successione alla rettrice. Sulla nomina di Daria de Pretis a giudice costituzionale, Collini spiega che «per il nostro ateneo è motivo di grande orgoglio, ma, se posso aggiungere, personalmente è per me motivo di dispiacere perché con la nomina l'università perde una persona di grande qualità che la stava guidando in maniera egregia».

A. Con.

Le reazioni | Dellai: ora tuteli l'Autonomia

Rossi: dispiaciuti di averla persa Cipolletta: riconosciuti i suoi meriti

Le prime congratulazioni ad arrivare sono state quelle del presidente dell'Università di Trento, Innocenzo Cipolletta, che ha espresso alla professoressa de Pretis le sue felicitazioni a nome dell'ateneo e un augurio buon lavoro, per un incarico prestigioso che è un riconoscimento alla sua grande professionalità e, indirettamente, anche all'Università di Trento. Di ritorno dalla Galizia il presidente della Provincia Ugo Rossi ha telefonato alla rettrice per esprimerle, a nome di tutta la comunità trentina, le più vive congratulazioni per un incarico così prestigioso: «Si tratta di una nomina che ci riempie di orgoglio, anche se allo stesso tempo non possiamo nascondere di essere un po' dispiaciuti, perché, con Daria de Pretis, avevamo iniziato un im-

portante e proficuo percorso di costruzione di un Ateneo sempre più moderno e aperto all'Europa». «Prevedo, comunque, la soddisfazione ha concluso Rossi - per questa bella notizia per la quale non possiamo che augurare a Daria de Pretis buon lavoro». Anche dai parlamentari Uil Vittorio Fravizzi e Lorenzo Dellai i complimenti a de Pretis «che saprà certamente esercitare il suo mandato tutelando la Costituzione e l'equilibrio tra tutte le componenti della Repubblica. Vi compresento la nostra Autonomia. A lei i migliori auguri di buon lavoro ed auspichiamo che anche il Parlamento, dopo un lungo periodo di vergognosa inconsiderazione, ci dia il suo rapporto tra i partiti principali, sappia procedere con sollecitudine alla nomina dei membri di sua competenza».

TEDx Trento
x = independently organized TED event

22 novembre 2014

È finita l'attesa! Acquista ora il tuo biglietto

Aperta la prevendita, on line su www.TEDxTrento.com Il team di TEDxTrento è in crescente fermento: per rendere anche questo secondo TEDxTrento un incontro di idee unico ed innovativo. Non esitate a procurarvi il vostro biglietto per raggiungerci al **teatro Sociale** il prossimo **22 Novembre**. Molti posti sono a benevolentia riservati a ciascun partecipante, a cui potrete accedere semplicemente grazie al vostro acquisto: la possibilità di assistere, per l'intera giornata, ai famosi "TED talks" e alle performance ospitate sul palco, oltre a ricevere il "libro ricordo", a suggello dell'esperienza, e molte altre sorprese. Inoltre, il team di TEDxTrento sarà lieto di ospitarvi al **buffet delle 13:00** e allo speciale brindisi finale. Non esitate a farvi avanti e fatevi trascinare dall'atmosfera di TEDxTrento: grandi idee, coinvolgenti talks e nuovi approcci alle avanguardie vi aspettano. Le tariffe partono da **18 euro per i parchi, 31 euro la platea, fino alle specialità del Sostentore, con possibilità di acquisto a 100 euro**. Essere Sostentore significa essere riconosciuti come parte attiva ed integrante di un'organizzazione internazionale dinamica ed attuale quale TEDxTrento è e questa la soddisfazione più grande che se ne possa ricevere, oltre ai benefits correlati: si potrà scegliere il proprio posto fra le prime file della platea, il **Sostentore sarà menzionato** ufficialmente sia dal palco di TEDxTrento che nelle pagine del libro ricordo e avrà il piacere di prendere parte, al termine dell'evento, alla cena con i relatori e lo staff di TEDxTrento, nella suggestiva cornice del MUSE di Trento.